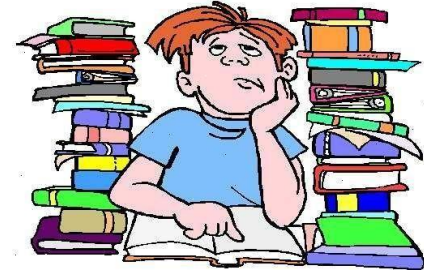


LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE IN SINCRONO

Cosa **non** è didattica a distanza



- **Non è semplicemente caricare compiti sul registro elettronico da svolgere a casa**
- non ci si può organizzare come per i compiti per le vacanze

[articolo del Corriere della Sera, intervista a D. Bardi](#)

[articolo di E. Galiano su Il libraio.it](#)

Cosa **non** è didattica a distanza

“L’errore più grande è quello di caricare sul registro elettronico compiti, argomenti, esercitazioni, dedicati agli studenti, senza poi preoccuparsi di verificare se saranno o meno svolti. **Questo significa scaricarsi la coscienza, non è fare didattica a distanza:** per farla bisogna usare le piattaforme per ricreare le classi anche da casa, con la possibilità di **parlare** agli studenti, di **interagire** con loro, di **verificare** il grado di apprendimento»

La didattica a distanza **non si improvvisa** ...

“**La didattica a distanza non si improvvisa**, ma le scuole che hanno già esperienza possono aiutare quelle meno pronte da un punto di vista tecnico e dei software da usare”.

Ecco perchè sono sorte forme di **solidarietà tra le scuole**, anche perché l'emergenza ha fatto emergere situazioni molto distanti ed alcune **arcaiche**.

<http://avanguardieeducative.indire.it/>

La didattica a distanza non si improvvisa ...

“Bisogna distinguere approcci diversi in base all'**ordine scolastico**: scuole dell'infanzia, **scuole primarie e secondarie, di I e II grado**, dove ci sono studenti con strumenti, competenze e livelli di autonomia completamente diversi.

Per la scuola primaria ...

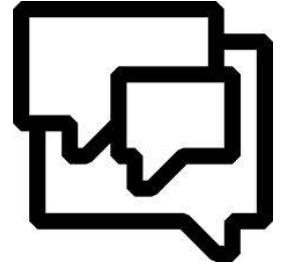
- Per **classi non ancora avviate alla didattica digitale** o del primo ciclo, si può **creare una bacheca virtuale condivisa o uno spazio drive (repository)**, in cui gli studenti possano entrare senza una registrazione e da cui scaricare audio, video o altri materiali.
- Per **il secondo ciclo**, oltre alla modalità precedente, si può creare una classe, con **Classroom di Google suite for education** o Microsoft;

in questo modo si crea, una **stanza virtuale** dove il docente può far entrare solo gli studenti che hanno l'account protetto.

Cosa significa allora?

- **Organizzare e strutturare lezioni complete** che i nostri alunni possono svolgere da casa e che noi possiamo seguire, inviando rimandi, suggerimenti, integrazioni.
- **Far sentire** ai nostri alunni la nostra **presenza e vicinanza**
- **Accompagnare** i nostri alunni in questo percorso
- **Guidare e supportare** anche le famiglie

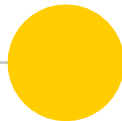
Dare una restituzione tempestiva



- Usiamo strumenti per condividere con i nostri alunni le correzioni;
- Piattaforme didattiche che permettono interazione e messaggistica: Fidenia, Edmodo, Weschool, Classroom, Teams;

Punti di forza

- Potenziamento delle competenze digitali dei docenti e degli alunni
- **Atteggiamento riflessivo** dei docenti che si mettono in discussione e riprogettano insieme percorsi con procedure e strumenti nuovi

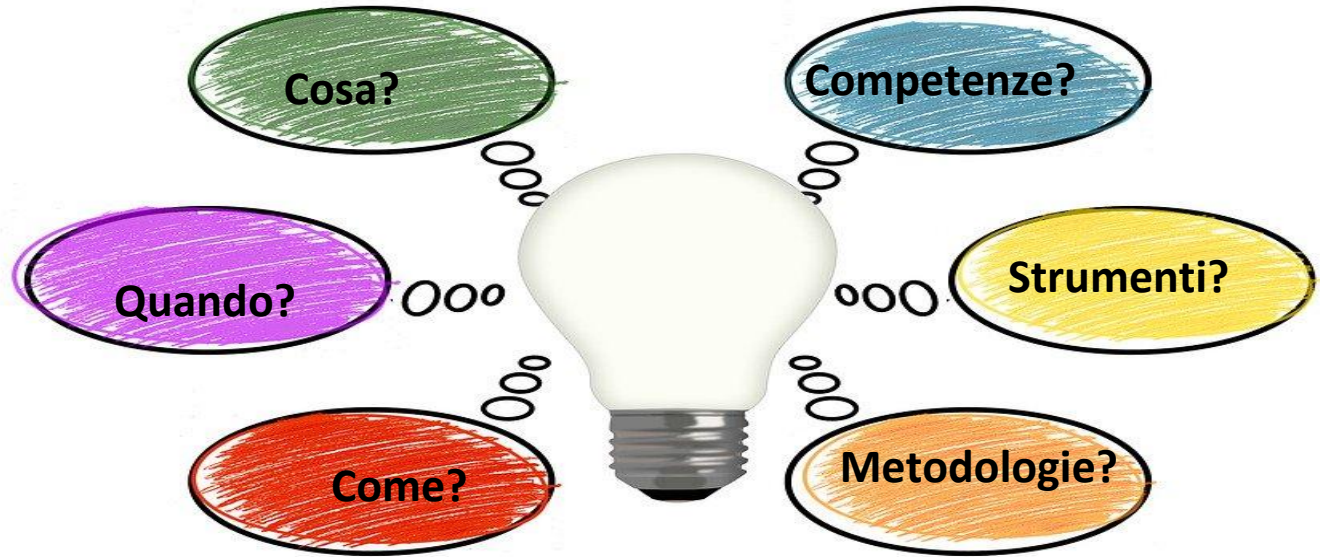


MA IN TEMPI DI EMERGENZA HA SENSO **VALUTARE**?

Premesso che è difficile credere che le condizioni di **un'abitazione** siano identiche ad **un'aula** è chiaro che anche in questo ambito è tutto da reinventare.

Cambiamo dunque il **PARADIGMA** e chiediamoci cosa sia importante **valutare**

Valutare



COSA?

Dai documenti istituzionali alla pratica quotidiana

Si parte dall'esperienza di istituto e dai documenti

Ptof e curricolo inclusivo

Il 17 maggio 2019, il Miur emanò la Nota 1143, in cui si richiamava “l'**autonomia scolastica** quale fondamento per il successo formativo di ognuno”, il 14 agosto fu reso noto il Documento di lavoro “L'autonomia scolastica per il successo formativo” un replay amplificato dei temi trattati nella nota richiamata. In sintesi il **PTOF doveva essere marcatamente “inclusivo”**, laddove il concetto di inclusione, definito di recente a livello normativo, nel D.Lgs. n.66 del 2017, si caricava di un concetto fondamentale: “l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti” (Doc.pag.5). L'inclusione non è quindi affare di pochi, “quanto **pensare alla classe, come una realtà composita** in cui mettere in atto **molteplici modalità metodologiche** di insegnamento-apprendimento” (Nota pag.5). Recepito il messaggio, il nuovo PTOF dovrebbe disfarsi di certe definizioni usuali utilizzate per sezionare le parti dei piani triennali: interventi per alunni con BES, inclusione degli alunni con BES, interventi per alunni con disabilità e dovrebbe contenere orientamenti precisi per la valutazione, come prescrive il D.Lgs citato.

Quando?

Stabilire momenti di incontro on line

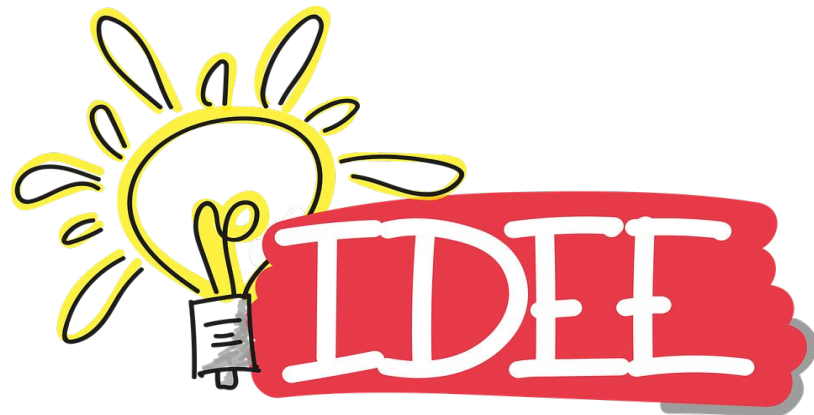


- Per chi ha già in uso piattaforme d'Istituto: **Gsuite e Office365 o Weschool avviare momenti live,** vere e proprie lezioni on line;
- Per chi non dispone di questi strumenti, altre possibilità, ad esempio [Jitsi](#).

Come?

Questo tipo di modalità di verifica è atipica rispetto a quello cui siamo abituati perché non possiamo controllare gli studenti, quindi dobbiamo necessariamente concedere loro un certo margine di fiducia, cercare di responsabilizzarli.

Si tratta, come per la didattica a distanza, di non forzare nel virtuale una riproduzione delle attività in presenza, ma di cambiare i paradigmi.



Come?

Per rendere la formazione a distanza (FAD) completa, non si può prescindere dalle modalità di controllo e **verifica, a cominciare da quello delle presenze di chi effettivamente si connette quando richiesto.**

I docenti sono invitati ad annotare le assenze, per poi segnalarle alle famiglie via Registro Elettronico, e a controllare che il lavoro domestico assegnato tramite Google Classroom (o altro tool) sia stato effettivamente svolto.

Entrambi gli indicatori avranno evidentemente il loro peso nella formulazione del voto in condotta, in quanto come da linee guida approvate dal Collegio dei Docenti, la didattica a distanza si configura come obbligatoria.

COME? Modalità di valutazione in sincrono

Tipologia di verifiche	Strumenti	Metodologie
Verifiche orali	App: Google Meet Con collegamento uno a uno praticabili senza problemi, a patto che l'interrogato abbia la cam accesa, guardi dritto davanti a sé come se effettivamente guardasse negli occhi il docente oppure a piccolo gruppo o con tutta la classe che partecipa alla riunione	Adattare la tipologia di domande alla situazione. Evitare domande che abbiano risposte facilmente googlabili e optare per domande di ragionamento o compiti di realtà. Le domande non saranno “ compilative ”, bensì “ generative ”

COME? Modalità di valutazione in sincrono

Tipologia di verifiche	Strumenti	Metodologie
<p>Verifiche scritte</p> <p>In modalità sincrona si intende con l'insegnante presente, quindi si può effettuare in tutte le tipologie di verifica elencate, purché si chieda agli studenti di attivare Meet durante la verifica e quindi di essere "osservati" durante la stessa</p>	<p>Google Moduli, in Google Classroom</p> <p>a - Somministrazione di test</p> <p>in Google Classroom è possibile creare un "compito con quiz", in questo modo si crea direttamente un file di Google Moduli che è poi possibile modificare andando a porre domande di varie tipologie (scelta multipla, paragrafo, risposta breve, etc.)</p> <p>b - Somministrazione di verifiche scritte con consegna tramite Google Classroom</p> <p>programmazione di verifiche scritte quali temi, saggi argomentativi, relazioni, tramite Classroom con l'assegnazione di un compito e la riconsegna dello stesso su classroom oppure su Compilatio (per chi dispone di account personale).</p>	<p>Su Classroom si possono inserire dei compiti a tempo, ovvero compiti che vengono condivisi coi ragazzi poco prima dell'inizio della lezione (invio che si può programmare in automatico) e dare come scadenza l'orario della fine della lezione.</p> <p>Le domande, sia domanda a risposta multipla che a risposta aperta, non devono essere facilmente rintracciate su Google.</p>

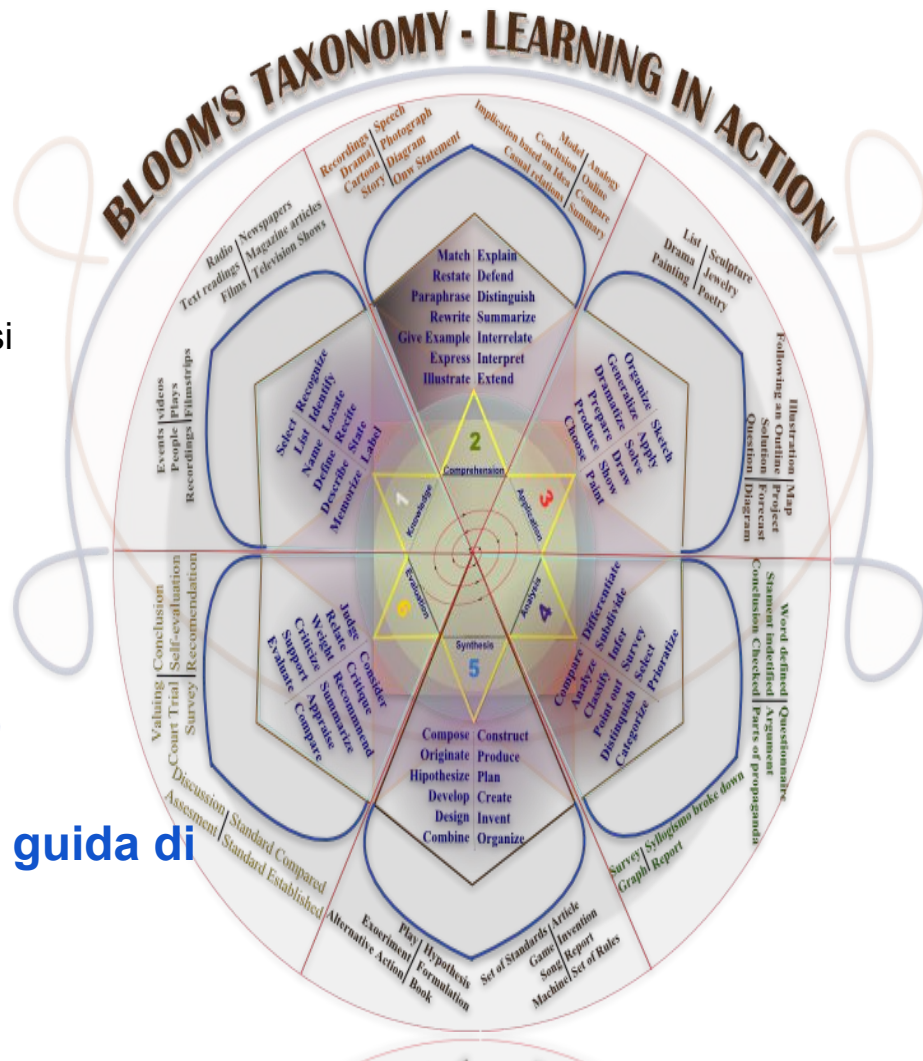
Il curricolo per competenze

Quali competenze valutare?

Oltre a quelle presenti nel curricolo dello studente si profila la necessità di valutare **soft skill** e **competenze digitali** secondo i Quadri di riferimento **DigitCompOrg** e **DigitCompEdu**

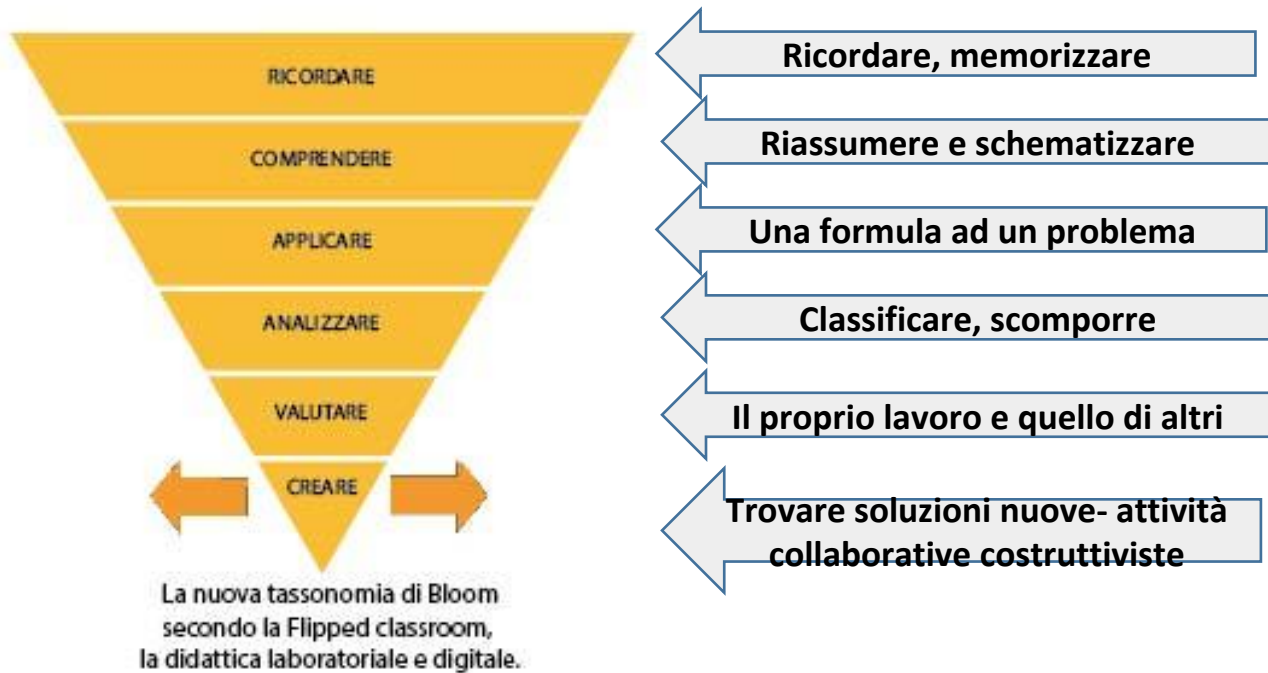
CORNICE DI RIFERIMENTO

Oltre agli aspetti pedagogici le linee guida di
AE



La tassonomia di Bloom

Se nella didattica tradizionale, di tipo trasmissivo, la maggior parte del tempo è impiegato soprattutto per capire, comprendere, per poi arrivare a sintetizzare e valutare, con la classe rovesciata si dà più spazio all'analizzare, al valutare per arrivare al creare, al produrre, migliorando il processo di apprendimento anche usando la tecnologia. Sostanzialmente risulta rovesciata la piramide della conoscenza ispirata alla Tassonomia di Bloom.



Adesione al Movimento delle Avanguardie Educative

ADOTTA UN'IDEA

SCARICA TUTTE LE IDEE

LE 12 IDEE PER L'INNOVAZIONE

SELEZIONATE DA INDIRE

AULE
LABORATORIO
DISCIPLINARI

SPAZIO FLESSIBILE
(Aula 3.0)

BOCCIATO CON
CREDITO

COMPATTAZIONE
DEL CALENDARIO
SCOLASTICO

TEAL
(Tecnologie per
l'apprendimento
attivo)

INTEGRAZIONE
CDD / LIBRI DI
TESTO

SPACED LEARNING
(Apprendimento
intervallato)

ICT LAB

FLIPPED
CLASSROOM
(La classe
capovolta)

DIDATTICA PER
SCENARI

DENTRO/FUORI LA
SCUOLA

DEBATE
(Argomentare e
dibattere)

Delibera del CdU 20/05/2015

Avanguardie educative

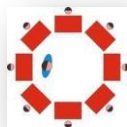
Il lavoro del docente



1. *Organizza i materiali reperiti in Rete e/o autoprodotti*

2. *Rende disponibili i materiali in piattaforma*

3. *Organizza le attività per gli studenti: le consegne a casa*



4. *Organizza e coordina il lavoro di gruppo in classe*

5. *Valuta in itinere gli apprendimenti*





Indire

Istituto Nazionale di Documentazione,
Innovazione e Ricerca Educativa



AVANGUARDIE
EDUCATIVE



Avanguardie educative

Il lavoro del docente

Ricerca dei materiali

Produzione dei materiali



Avanguardie educative

A casa



Il lavoro del docente

A scuola



1- Il docente assegna agli studenti l'attività da svolgere con materiali da analizzare in piattaforma (**Google Classroom**)

Momento pre-operatorio Metodologia EAS

4 - Gli studenti **analizzano** altri materiali, sempre inseriti dal docente in piattaforma, e ne **ricercano** altri.

6 - L'attività prosegue con l'utilizzo di software **cloud** specifici (Prezi e/o le Apps di Google)

2 - Si discute di quanto gli studenti hanno visto e letto in piattaforma e si sottolineano gli aspetti salienti dell'attività di casa, lavorando in condivisione alla **LIM**.

Momento operativo Metodologia EAS

3 - Gli studenti, suddivisi in gruppi, proseguono il lavoro di **approfondimento** e ricerca

5 - Il lavoro di **ricerca** continua all'interno dei vari gruppi

Avanguardie educative

Il lavoro del docente

Il docente

- ✓ indirizza il lavoro svolto dagli studenti seguendo **in progress l'attività in classe**, mentre gli studenti lavorano a gruppi
- ✓ revisiona gli **elaborati** che hanno inviato nella piattaforma di e-learning
- ✓ verifica in **modo condiviso** il prodotto finale ovvero le presentazioni o le infografiche (es. Prezi).

La fase di **verifica**:

in **classe** con la **narrazione** e la presentazione delle **infografiche** da parte degli alunni di ogni singolo gruppo, dove i compagni assistono in **maniera attiva** non solo con l'ascolto e il prendere **appunti**, ma anche formulando **domande** e **riflessioni** in merito.

Momento di debriefing Metodologia EAS

I materiali prodotti vengono poi **condivisi** con gli altri studenti della classe sulla piattaforma social-learning (**Classroom**) in modo da renderli **disponibili per tutti**.

Le altre competenze in campo

Le competenze trasversali

SVILUPPO PERSONALE

CREATIVITA'

COOPERAZIONE

COMUNICAZIONE

STRATEGIE DI APPRENDIMENTO

USO DELLE TECNOLOGIE

SENSO DI RESPONSABILITA'





Avanguardie educative

Come valutare?

Anche la valutazione è “capovolta”

Ecco una tra le più potenti intuizioni della scienza dell'educazione: quando si giudica un alunno **bisogna partire dal positivo**, anche se è poco (Gordon, 2010), illustrargli dove sbaglia e infine **mostrargli quali possibilità potrebbero scaturire dal miglioramento**.

Valutazione per l'apprendimento

L'**inadeguatezza degli strumenti che si usano oggi** per valutare gli alunni è evidente, soprattutto nelle scuole secondarie, dove è raro trovare studenti che vengono valutati rispetto al proprio peculiare percorso di apprendimento.

Esiste un tipo di valutazione, chiamata **valutazione autentica**, che **tiene conto delle differenze individuali tra gli studenti che non derivano da scarso impegno personale**.

Una valutazione, per essere davvero autentica, deve essere:

- **continuativa, evolutiva, frequente e su tempi lunghi** (sia per essere evidente, sia perché lo sviluppo di competenze o il recupero di lacune non richiedono tempi brevi);
- **individualizzata**, deve **mantenere la memoria del passato e del presente**, deve far riferimento a un progetto personale di apprendimento, deve essere anche **autovalutabile** dallo studente (Mario Comoglio).

Link alle [Progettazioni Flipped di Istituto](#)

Ma la valutazione in **FAD** ha **valore giuridico**?

DPR 122/2009 Art. 1

Il presente regolamento provvede al coordinamento delle disposizioni concernenti la valutazione degli alunni, tenendo conto anche dei disturbi specifici di apprendimento e della disabilit  degli alunni, ed enuclea le modalit  applicative della disciplina regolante la materia secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 1  settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, di seguito indicato: «decreto-legge».

2. La valutazione e' espressione dell'**autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale**, nonche' dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

3. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua **finalit  anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialit  e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo**, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.

4. Le **verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa**, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

5. **Il collegio dei docenti definisce modalita' e criteri per assicurare omogeneita', equita' e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della liberta' di insegnamento.** Detti criteri e modalita' fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.

6. Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado, dell'adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nonche' al termine del secondo ciclo dell'istruzione, **la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi**, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro. .

Lettera da un genitore

Stamane a casa nostra regna un operoso silenzio.

**Le mie due figlie sono ciascuna al proprio device
in piena attività.**

**Ci siamo sentiti vicini
anche se a distanza.**

